

# Tunisia, continuano gli scontri: rifiutata la proposta di un governo tecnico

Data: 2 luglio 2013 | Autore: Cristina Rendina



**TUNISI, 7 FEBBRAIO 2013** – La Tunisia, [un giorno dopo l'assassinio di Chokri Belaid](#), vive momenti di grande **caos**. Le manifestazioni della popolazioni sono continuate per tutto il giorno costellate da assalti agli edifici istituzionali e da scontri con la polizia. Il bilancio dei feriti non è chiaro, però una emittente radiofonica, Mosaique, ha dichiarato che un giovane sarebbe stato ucciso durante gli scontri a Gafsa. La notizia non è ancora stata confermata.[MORE]

La situazione è estremamente critica anche a **livello politico** dal momento che la proposta del premier, Jebali, di sostituire l'attuale governo con uno tecnico finalizzato alla risoluzione di problemi immediati, quali la sicurezza, la disoccupazione, la pace sociale, è stata duramente sconfessata dal partito Ennahda, di cui il premier è membro. La proposta di **Jebali**, infatti, non era stata concordata o discussa con nessun membro del partito al governo ed è stata disapprovata dai vertici di Ennahda, che si sono riuniti ieri sera per prendere una decisione. Si è creata così una spaccatura tra il leader Jebali e il fondatore del partito, Rached **Gannouchi**, intransigente e conservatore. Spaccatura che rischia di accrescere e accelerare i focolai di rabbia e protesta diffusi in tutto il paese. (foto: La Stampa)

**Cristina Rendina**

